

MyLibrary

Note informative e tecniche stilate sulla base della documentazione disponibile
e sulla base di una prima sperimentazione tecnica del software

a cura di Antonella De Robbio

Gruppo di Lavoro per Integrazione delle Risorse Elettroniche IRE
Sistema Bibliotecario di Ateneo
Università degli Studi di Padova

[documento del 28-02-2002, aggiornato il 30-03-2002]
si ringrazia Andrea Brugiolo per i preziosi suggerimenti tecnici

MyLibrary

<http://my.lib.ncsu.edu/> [Home]

<http://hegel.lib.ncsu.edu/development/mylibrary/> [Sviluppi]

Sviluppato e curato da Eric Lease Morgan,

Per le informazioni tecniche contattare

MyLibrary Management Committee

mylibrary@listserv.ncsu.edu

1. Cos'è MyLibrary

MyLibrary è un software nato in ambito del dipartimento *Digital Library Initiatives*, NCSU North Caroline State University per la creazione di interfacce personalizzabili, orientate all'utente, a collezioni di risorse Web che la biblioteca intende mettere a disposizione alla propria utenza. MyLibrary è un database relazionale e un WebServer oltretutto un set di Scripts che si occupa della mediazione tra il database e il WebServer.

E' la soluzione per la creazione di miniportali personalizzabili da parte dell'utente finale ove i vari contenitori possono essere integrati e integrabili.

Strumento progettato primariamente per le biblioteche, lo scopo principale del sistema è di ridurre la massa informativa consentendo all'utente finale di selezionare un insieme di risorse e informazioni da inserire nel proprio portalino di accesso alla biblioteca.

Il modello MyLibrary integra i dettami della biblioteconomia tradizionale, catalogazione, organizzazione, divulgazione e valutazione, trasponendosi nella dimensione di rete e coinvolgendo le risorse elettroniche remote e/o locali, creando una serie di strumenti dinamici, personalizzati, in grado di essere applicati a qualsiasi biblioteca.

Il modello consiste in una struttura per le biblioteche che permette un accesso avanzato a gruppi di dati, di informazioni e di conoscenze sia locali sia remote. Allo stesso tempo il modello è in grado di non sovraccaricare l'utente con troppe informazioni, poiché è l'utente

stesso ad avere il controllo su quante informazioni vengono mostrate ad ogni intervallo di tempo dato.

Può essere considerato una specie di "banco di lavoro virtuale" per l'utente finale, comprendente tra i vari attrezzi di lavoro:

- ❑ il motore di ricerca preferito,
- ❑ le banche dati più utilizzate (cui l'ente è ha accesso),
- ❑ la selezione dei siti preferiti subito pronti sotto mano,
- ❑ la selezione delle pagine Web della biblioteca o della struttura in cui la biblioteca è incardinata, maggiormente utilizzate e sistemate nell'ordine che si preferisce,
- ❑ i periodici elettronici in uno scaffalino virtuale per una rapida e costante consultazione,
- ❑ i numeri di "pronto soccorso" help-desk per ottenere informazioni dai bibliotecari specialisti in quel settore cui l'utente afferisce

Oltre a queste opzioni vi può anche essere l'accesso all'OPAC che consente il recupero delle informazioni bibliografiche dall'OPAC per argomenti selezionati o dalla lista delle nuove accessioni.

2. MyLibrary: un modello interattivo

Il modello è attivo e non passivo, interagisce con gli esseri umani e in esso giocano un grosso ruolo sia le direttive gestite attraverso il computer che le tecnologie della comunicazione.

L'elemento distintivo del sistema non è la tecnologia che lo fa funzionare, ma il fatto che disponga di un sistema di assistenza interattiva fornito attraverso i bibliotecari.

L'ingrediente principale del modello è l'assistenza interattiva, un servizio del sistema bibliotecario che fornisce metodi per interpretare e personalizzare i contenuti.

MyLibrary poggia sul sistema informativo del sistema bibliotecario e ne fa parte, ma per quanto ottimamente sia strutturato il sistema informativo ci saranno sempre persone che non riusciranno a localizzare le informazioni o nemmeno a recuperarne le descrizioni.

MyLibrary propone un modello in cui non è tanto la struttura tecnologica o lo strumento software ad essere innovativo, ma la possibilità che esso offre di organizzare, all'interno di un ambiente comune, un'assistenza interattiva per aiuti personalizzati in situazioni specifiche.

L'assistenza interattiva può essere di tipo "attivo" o "reattivo"

L'assistenza interattiva di tipo "attivo" interroga gli utenti in merito ai loro bisogni, analizza le risposte alle interrogazioni e formulando in seguito possibili soluzioni.

Un'assistenza interattiva di tipo "reattivo" invece propone soluzioni soltanto a seguito di domande precise per richieste di aiuto precise da parte dell'utente.

La differenza tra questi due approcci è paragonabile alla differenza che c'è tra l'abilità di navigare dando un'occhiata in giro e quella di cercare veramente nel Web.

Entrambi gli approcci producono soluzioni e "stringhe" di informazioni.

L'abilità di cercare e l'assistenza interattiva di tipo "reattivo" presuppongono che l'utente sappia articolare i suoi desideri di informazione traducendoli in un linguaggio che il sistema sia in grado di intendere, e cioè saper porre al sistema domande giuste e formulate in modo corretto.

Nella sperimentazione di un sistema informativo sono importanti entrambi gli approcci, sia quello attivo sia quello reattivo, tenendo conto che l'assistenza interattiva può avvenire attraverso i normali canali di comunicazione umani oppure può essere mediata attraverso i computer.

L'assistenza mediata in Rete è asincrona nei casi in cui i bibliotecari che gestiscono il sistema informativo e le sue parti componenti sono soltanto un gradino sopra i semplici utenti.

I sistemi di assistenza interattiva in Rete hanno la possibilità di raggiungere un enorme numero di utenti contemporaneamente, ma il servizio non risulta personalizzato per le necessità di ciascun utente.

Usando MyLibrary è possibile ricreare un modello che incorpori tutti i requisiti descritti sopra così come almeno una combinazione di servizi interattivi d'assistenza del tipo attivo/reattivo - computer/umano

3. Come è stato progettato: l'infrastruttura tecnica di MyLibrary

Il software **MyLibrary@NCState** è stato progettato dalla North Carolina State University interamente con software libero ed è distribuito con licenza GNU Public License. Consiste in un modulo Perl e un insieme di script.

Per la sua installazione è necessario un server con sistema operativo Unix, server Web, e un database MySQL dove sono catalogate le risorse informative che si vogliono rendere accessibili attraverso il portale.

MyLibrary è essenzialmente un'applicazione database, accessibile attraverso un'interfaccia HTTP/HTML e governata dagli stessi principi e pratiche della biblioteconomia tradizionale.

MyLibrary è per prima cosa costruito su quattro tipi di tecnologie software:

1. un sistema operativo
2. un server con linguaggio strutturato (SQL) per l'interrogazione dei database
3. un server HTTP
4. un linguaggio che permetta di incollare insieme i punti 1., 2., 3.

3.1. Il sistema operativo

MyLibrary nella versione originale NCSU è basato su un computer con sistema operativo di famiglia UNIX.

UNIX alla NCSU è stato scelto per più ragioni:

- ❑ è il sistema operativo più usato per servizi di rete ad ampio raggio
- ❑ esiste un'ampia gamma di utenti che lavorano con UNIX.
- ❑ è utilizzabile dalla più ampia gamma di piattaforme hardware
- ❑ è possibile utilizzare il codice sorgente in comune

Pur essendoci una "preferenza per UNIX" in quanto MyLibrary è nato in contesto UNIX, dal momento che sia MySQL che Perl funzionano anche su NT, MyLibrary potrebbe essere fatto

funzionare con relativamente poca fatica anche su sistemi non UNIX. In altri termini, potrebbe non essere indispensabile avere UNIX, in considerazione del fatto che il software è Perl il quale è un software aperto (licenza GPL).

Allo scopo va detto anche che non tutti i sistemi operativi UNIX sono liberi, come invece è Linux.

3.2. Database Server

Il database SQL che ospita MyLibrary include tabelle multiple che contengono dati per la maggior parte dei contenuti del sistema, quali schede dell'utente e cose importanti da sapere, risorse remote e/o locali, testi d'aiuto (help), informazioni sulle acquisizioni recenti, e le relazioni tra queste tabelle.

La creazione delle tabelle si effettua attraverso un'interfaccia minima, ma molto funzionale in quanto dotata di funzione di *data entry* supportata con moduli HTML dall'interfaccia di sistema.

Il database che serve tutti i contenuti è MySQL.

E' stato scelto principalmente per i seguenti vantaggi:

- ❑ è gratuito,
- ❑ funziona con SQL,
- ❑ gira su diversi computer UNIX,
- ❑ fornisce il meccanismo per cui i campi si auto-incrementano ,
- ❑ consente la funzione per l'ottenimento di campi variabili,
- ❑ inoltre supporta l'interfaccia API sia per programmare in Perl sia in linguaggio C.

3.3. Il server HTTP

Il server HTTP che ospita MyLibrary@NCState è un server Netscape Enterprise, ma può andar bene qualsiasi server UNIX che supporti gli script CGI.

3.4. Linguaggio di script

Il linguaggio per gli script scelto per connettere il database SQL e l'HTTP è il Perl.

Si tratta di una scelta ovvia poiché è facile da interpretare, rendendo quindi facile trovare gli errori, gratuito, lavora su piattaforme multiple, supportato da gran parte della comunità internet, ma soprattutto è uno degli API supportato da MySQL.

MyLibrary è composto da due set di script Perl.:

- 1. uno per l'interfaccia utente**
- 2. l'altro per l'interfaccia di sistema.**

Entrambi richiedono e usano diverse "subroutines" di supporto. Includendo sia POD (Plain Old Documentation) e commenti vari, l'intero sistema comprende più di 13.000 righe di codice.

3.5. Esecuzione del programma

L'esecuzione del programma inizia quando l'utente si connette ad un file di default (uno script) del sistema e inizializza un numero di variabili generali.

Se il browser dell'utente spedisce un MyLibrary cookie, il valore di questo cookie è usato come chiave per il database per mostrare una specifica pagina di MyLibrary

Se non viene spedito un cookie MyLibrary, il browser dell'utente viene re-diretto al sistema di autenticazione universitario SSL.

L'identificazione dell'utente viene poi usato come chiave per localizzare un record nel database MyLibrary.

- ❑ Se non viene trovato nessun record ne viene creato uno nuovo e il cookie viene rispedito all'utente.

- ❑ Se il record viene trovato, il cookie di MyLibrary viene restituito.

In entrambi i casi l'utente ha l'opportunità di vedere le sue pagine e personalizzarle di conseguenza.

I comandi di personalizzazione sono inviati attraverso una "*command line argument*" di un URL. L'esecuzione del programma si dirama in specifiche subroutines basate sul valore di questi "command line argoument". In generale una "command line argoument" può essere di tre tipi:

1. Prendere: GET

I comandi di GET, da non confondere con le azioni GET di HTTP, forniscono settaggi per l'utente, permettendogli di scegliere altre opzioni attraverso i moduli HTML

2. Disporre: SET

I comandi di SET ricevono l'impulso per attivare il comando e salvarlo nel database del sistema.

3. Mostrare: DISPLAY

Se il comando non è GET o SET, la pagina MyLibrary dell'utente viene semplicemente mostrata

4. Perché è nato MyLibrary: l'intervista agli utenti

MyLibrary nasce nell'autunno del 1997 da una serie di interviste, condotte dal dipartimento biblioteca digitale, articolate per gruppi di discussione, con studenti e docenti di NCST.

Lo scopo di queste interviste era di capire come la biblioteca poteva migliorare i suoi servizi digitali.

Dall'indagine emersero chiaramente due bisogni essenziali per l'utenza, forse anche antitetici, comuni sia all'utenza studentesca sia docente:

1. il desiderio di avere accesso in maniera estensiva a tutte le informazioni,
2. poter vedere solo quelle desiderate a seconda del settore specifico disciplinare

In altre parole, gli studenti e i docenti dell'università erano sovraccaricati di dati e informazioni.

Nello stesso periodo sorgono su Web strumenti di ricerca come MYEXITE, MYAAHOO o MYDEJANEWS, portali che permettono agli utenti di creare dei "profili" personalizzati basati su differenti bisogni, ma questi servizi rivolti ad utenze generiche, non prendevano in considerazione materiale di produzione accademica.

E' partendo da questo tipo di situazione che è stato creato MyLibrary:

Un ambiente in cui chi desidera avere accesso a tutte le informazioni possibili, può selezionarle volta per volta, scegliendo gli accessi più opportuni.

Un ambiente in cui sempre più il mondo dell'informazione passa attraverso un Web browser, ma in cui c'è ancora bisogno di aiuto e di consigli di altre persone (i bibliotecari specialisti) per soddisfare i bisogni di ogni singolo utente.

Con una portalizzazione dell'OPAC su questo modello è possibile per esempio offrire all'utente lo strumento adatto alla creazione di ambienti ritagliati sulle sue necessità informative, consentendogli di avere "sotto mano" tutti gli strumenti di lavoro in integrazione con l'OPAC.

I mini portali vanno tuttavia plasmati e modellati non solo "davanti" al catalogo o sostituendosi all'interfaccia di accesso, ma attorno e al di là dell'OPAC stesso, coinvolgendo piuttosto le altre risorse Web, quali banche dati, periodici elettronici, risorse selezionate ad un livello comune di granularità e di profondità per ciascuna delle discipline previste dall'albero classificatorio che si è deciso di impostare e che comunque è a un solo livello.

5. L'impianto strutturale di MyLibrary

L'impianto strutturale di MyLibrary poggia di uno schema classificatorio che va deciso a livello organizzativo a livello di sistema bibliotecario sulla base della mission che si propone lo strumento. Ovvero cosa vogliamo fare con questo strumento?

A livello trasversale vi sono cinque etichette che corrispondono alle delle aree di lavoro in cui i bibliotecari possono inserire, modificare, togliere risorse.

Queste cinque etichette corrispondono anche alle cinque aree in cui l'utente può muoversi per selezionare le risorse di sua preferenza.

Le zone sono comuni a tutti i bibliotecari e per questa ragione è necessario fare grande attenzione a non cancellare il lavoro di altri o certe preimpostazioni di default assegnate al sistema.

Di seguito descriverò le funzioni delle etichette che corrispondo alle zone di lavoro.

E' importante comprendere che, come in qualsiasi biblioteca digitale, vi sono due volti, i quali corrispondono ai due script in Perl descritti sopra, nella parte tecnica:

- 1. l'interfaccia utente**
- 2. l'interfaccia di lavoro**

6. L'interfaccia utente di MyLibrary

Dal punto di vista dell'utente, MyLibrary è una semplice pagina HTML personalizzabile.

E' accessibile attraverso qualsiasi navigatore Web che supporti i cookies di Netscape e il protocollo SSL (Secure Socket Layer). E' necessario perciò che l'utente abbia i cookies abilitati nelle opzioni del proprio browser.

La vista utente è resa possibile dal lavoro dietro le quinte che consente le personalizzazioni delle interfacce, di modo che ciascun utente possa avere una propria e personale interfaccia o un miniportalino personale.

Il processo di creazione di una pagina inizia quando l'utente stabilisce un account dentro al sistema. Dovrà registrarsi all'interno del sistema al fine di settare le funzioni di personalizzazione che sono selezionabili sulla base dell'argomento di interesse dell'utente, in quanto la creazione di un account prevede la selezione di alcuni interessi primari da un menù pop-up. Anche per questa ragione occorre fare attenzione allo schema classificatorio

Una volta creato l'account, la pagina dell'utente MyLibrary viene costruita in maniera dinamica e mostrata sullo schermo, sulla quale si può agire in qualsiasi momento aggiungendo o togliendo altri link dalla lista prefigurata dai bibliotecari (dalla parte interfaccia di gestione).

Le informazioni di account prevedono dati biografici minimi, nome e indirizzo e-mail.

In tal modo l'utente può crearsi, guidato passo dopo passo, una propria mini biblioteca digitale, selezionando tra i vari link personalizzati del sistema, collegati agli elenchi di materie.

Si possono scegliere le diverse risorse di ogni disciplina e includerle nella propria biblioteca digitale personalizzata, di modo che rimangano memorizzate per le successive connessioni.

Le risorse nella pagina MyLibrary includono informazioni sul sistema, messaggi scritti dai bibliotecari, link ai siti preferiti, risorse universitarie, risorse elettroniche remote e/o ad accesso locale specifiche per la materia d'interesse, database di citazioni, periodici elettronici. L'utente può avere a disposizione anche uno o più motori di ricerca al fine di condurre ricerche esterne immediate.

Le risorse disponibili dall'interfaccia utente sono divise nelle sezioni o aree riportate e descritte nel paragrafo 8.4. che corrispondono alle zone o contenitori informativi contrassegnati dalle etichette a cui prima si faceva riferimento.

7. L'interfaccia di sistema di MyLibrary

La manutenzione del sistema MyLibrary viene fatta attraverso un'interfaccia, cioè un menu di link ipertestuali protetti da password/username per l'accesso.

Login e password sono assegnate a ciascun operatore il quale può avere livelli diversi di intervento (amministratore o gestore del server).

Il menu permette all'amministratore di sistema di creare, modificare e anche cancellare tutti gli oggetti del database di sistema.

L'elemento più importante è la **lista delle discipline accademiche** poiché tutti gli altri elementi sono in qualche modo correlati ad essa.

Altri elementi importanti sono:

- ❑ **nomi e indirizzi dei bibliotecari di riferimento**
- ❑ **link e risorse descrittive (database, riviste, etc...)**
- ❑ **gli help: testi d'aiuto**
- ❑ **messaggio globale**
- ❑ **messaggio del bibliotecario**
- ❑ **intestazione e piè di pagina**

Per creare, modificare o cancellare uno di questi elementi **il bibliotecario autorizzato** seleziona un elemento dal menu e compila il modulo che gli viene presentato.

I cambiamenti vengono registrati immediatamente, in quanto avvengono in tempo reale.

Per esempio chiunque abbia accesso al sistema può modificare il messaggio del giorno.

La gestione dei bibliotecari richiede che ogni nuovo bibliotecario che si unisce allo staff, che genera un nuovo record nella "gestione degli hyperlink bibliotecari" dovrà essere associato ad almeno una disciplina di riferimento. L'utente collegato a quella disciplina vedrà il nuovo bibliotecario con tutti i dati per contattarlo.

L'interfaccia di sistema ospita altre due importanti funzioni:

❑ **e-mail**

❑ **reports**

Usando la funzione e-mail un bibliotecario può inviare posta agli iscritti collegati alle discipline del suo gruppo o agli utenti di altre discipline.

Tali e-mail sono dello stesso tipo di quelle del messaggio del bibliotecario e conseguentemente questa è una funzione per l'assistenza interattiva di tipo "attivo" mediata dal computer. Gli utenti possono decidere di non ricevere questi messaggi disattivando l'opzione.

La funzione di report assieme ad un file HTTP standard di collegamento può fornire dati quantitativi e qualitativi rispetto a come il sistema viene usato. Bisogna indagare l'effettiva funzionalità e le modalità di funzionamento dei report.

Ogni operatore/bibliotecario è catalogato come una risorsa entro il sistema e collegato alle "sue" risorse, o meglio alle risorse del suo settore.

Vi saranno quindi, entro il sistema olistico MyLibrary, bibliotecari con specifiche competenze: il bibliotecario specializzato per la medicina, quello per la fisica, quello per la matematica e via dicendo... approccio tipico dei sistemi bibliotecari statunitensi dove prioritariamente il bibliotecario è uno specialista della materia (matematico, fisico, chimico, filosofo, ...) con specializzazione in biblioteconomia, differenziata per profili: manager gestionale, tecnico bibliotecario/sistemista, catalogatore, reference ...

Quindi entro MyLibrary vi sono bibliotecari specializzati, ciascuno per la materia di competenza.

Ciascun bibliotecario, per la propria materia provvederà a selezionare e catalogare (entro il database MySQL) le risorse utili per la propria utenza.

Quello che è fondamentale è che vi sia un coordinamento tra le materie, ovvero una griglia di base uguale per tutti, la quale dovrà corrispondere alla struttura di una sala di consultazione per ciascuna area disciplinare.

L'insieme di queste strutture disciplinari comporranno il Virtual Reference Desk del sistema bibliotecario di Ateneo.

L'ottica è quella di offrire poche risorse non fiumi di risorse, per ciascuna etichetta o zona.

Le etichette che si descriveranno di seguito corrispondono a grandi linee a dei contenitori informativi, alcuni personalizzabili dall'utente, altri fissi.

8. Le aree o sezioni di MyLibrary

Il sistema prevede tredici etichette che sono nate per strutturare altrettanti contenitori del database dove vengono catalogate le risorse elettroniche ad accesso remoto. I contenitori

possono essere risorse Web, banche dati, periodici elettronici ecc., ovvero sono nate come etichette riguardanti tipologie di materiali che il sistema può decidere come impostare.

Corrispondono alle righe in grigio, alcune di queste corrispondono a zone fisse, statiche che hanno funzioni definite dal gestore del sistema.

Ciascun contenitore o area di MyLibrary ha campi e stringhe differenti la fine dell'inserimento del record. Tale modularità consente di rispettare le ovvie differenze tra risorse remote di diversa natura agevolando notevolmente il lavoro di catalogazione.

Prima di passare alla descrizione delle sezioni è necessario puntualizzare su alcuni aspetti

8. 1. Tipologie delle risorse previste

Ne sono previste tre:

1. banche dati,
2. periodici elettronici
3. risorse remote comprendendo in tale tipologia sia volumi digitali sia siti Web

8.2. Il set degli elementi dei metadati per la descrizione delle risorse

Il set degli elementi che compongono la struttura del metadato MyLibrary è piuttosto semplice e comprende:

1. titolo
2. tipologia della risorsa o tipologia dell'utente
3. descrizione
4. settori disciplinari (dallo schema di classificazione)

8.3. La gerarchia dello schema disciplinare

Allo stato attuale non è possibile creare una lista gerarchica di discipline. Eric Lease Morgan sta lavorando ad uno Script Perl Web-based chiamato *Thesaurus Builder*

Questo è il link dove controllare lo stato dei lavori in corso

<http://www.infomotions.com/thesaurus/>

Poiché in questa direzione sta lavorando anche Steven Harnad nel sito di e-print server e noi a Padova abbiamo iniziato la sperimentazione di un OpenArchive di questo tipo (implementazione della versione del 14 febbraio 2002) la quale implementa funzionalità di Thesaurus Builder, mi riprometto di esplorare le possibili eventuali interazioni tra i due sistemi e/o la possibilità di utilizzare lo script per la costruzione del tesauro creato per il modello e-server in applicazione a MyLibrary.

8.4. Le sezioni

Lo scopo e la funzione di ognuna delle sezioni sono descritti di seguito.

Gli elementi marcati con asterisco sono personalizzabili dall'utente, gli altri invece sono prefissati dal gestore del sistema:

1. Intestazione

2. **Messaggio generale**
3. **Messaggio da parte del bibliotecario specialista**
4. **I tuoi bibliotecari (servizio assistenza biblioteconomica)**
5. (*) **Link relativi al contesto bibliotecario (*)**
6. **Link relativi al contesto generale**
7. (*) **Cose importanti da sapere**
8. (*) **Link personali**
9. (*) **Ricerche veloci (area motori di ricerca)**
10. (*) **Scaffale delle referenze (strumento Virtual Reference Desk)**
11. (*) **Database bibliografici**
12. (*) **Periodici elettronici**
13. **Piè di pagina (notizie di copyright)**

8.4.1. Intestazione

L'intestazione mostra

- ☐ il logo MyLibrary,
- ☐ una barra di navigazione,
- ☐ un link personalizzato
- ☐ una funzione di log-out

Il logo dà al servizio un'identità e perciò è essenziale pensare ad un nome che richiami il servizio, che lo caratterizzi nel suo contesto, ma che sia al contempo semplice ed immediato.

Si dovrà quindi procedere, come staff, in modo democratico alla scelta del nome come logo. La barra di navigazione fornisce un modo semplice e veloce di muoversi nella pagina stessa. Con il link personalizzato inizia il processo di cambiamento dei contenuti della pagina. La funzione di log-out elimina i cookie del sistema Netscape dal computer dell'utente, permettendo all'utente di accedere al servizio da workstation pubbliche e allo stesso tempo limitare gli accessi non autorizzati alla pagina dell'utente.

L'utente non può personalizzare questa sezione.

8.4.2. Messaggio generale

Questi servizi sono funzioni di assistenza interattiva di tipo "attivo" mediate dal computer. Essi forniscono il mezzo per i bibliotecari per inviare e diffondere messaggi agli utenti di che afferiscono al sistema MyLibrary.

Il messaggio generale è un testo inteso per tutti gli utenti del sistema.

E' più o meno come la funzione "messaggio del giorno" sui computer UNIX.

Le informazioni del messaggio generale includono gli avvisi di cambiamenti di servizio, news, oppure un URL interessante per una notizia di interesse generale.

L'utente non può personalizzare nessuna di queste funzioni.

8.4.3. Messaggio da parte del bibliotecario

Il messaggio da parte del bibliotecario è una funzione intesa esattamente come il messaggio generale, solo che la vedono soltanto gli utenti che hanno scelto le particolari materie correlate al bibliotecario di pertinenza. Conseguentemente ci saranno molti messaggi da parte dei bibliotecari, ma non in numero eccedente le materie scelte.

Ogni utente è associato con una disciplina accademica.

Ogni disciplina è associata con un messaggio di testo che viene cambiato con regolarità.

Quando viene mostrata una pagina MyLibrary viene incluso anche il messaggio legato alla materia dell'utente.

Questi messaggi contengono di solito informazioni pertinenti la disciplina scelta e possono essere interessanti URL, annunci di corsi o come accedere a nuove risorse, oppure una breve descrizione dei servizi legati all'area bibliotecaria.

L'utente non può personalizzare nessuna di queste funzioni.

8.4.4. I tuoi bibliotecari

Questa sezione è una lista di nomi, numeri di telefono e indirizzi e-mail di bibliotecari e gestori di raccolte associati alle discipline scelte dall'utente. Poiché ciascun utente di MyLibrary è associato ad una disciplina e poiché ogni disciplina è associata almeno ad un bibliotecario di riferimento e ad un gestore di raccolte, ogni utente può conoscere i nomi di riferimento per la sua specifica disciplina.

Questa sezione presenta anche una lista di e-mail generici di altri referenti.

La sezione non è direttamente personalizzabile dall'utente, ma può cambiare se l'utente cambia la sua disciplina di riferimento.

Questa sezione è una funzione di assistenza interattiva di tipo "attivo" con presenza umana anche fuori dall'ambito comunicativo di rete (telefono, contatto personale)

8.4.5. Link di interesse bibliotecario

[Nota: alle risorse del sistema bibliotecario o alle pagine della singola biblioteca di interesse per quell'utente ? QUI VA POSTA ATTENZIONE SU COME CONVIENE PROCEDERE NELLA FASE DI DEFINIZIONE DEI CONTENUTI ENTRO LE ETICHETTE, COME ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI E LE RISORSE]

Selezionando l'hotlink "personalizza" associato, l'utente trova una lista di informazioni e risorse relative al rapporto biblioteca/università segnate dal bibliotecario come "importanti da sapere" e "utili". Ogni elemento della lista è associato ad un checkbox di HTML. L'utente seleziona o disattiva qualsiasi elemento della lista e il sistema prende atto delle scelte dell'utente mostrando poi nella sua homepage personalizzata soltanto gli elementi selezionati.

Questa sezione è personalizzabile dall'utente.

8.4.6. Link relativi al contesto generale

[Nota: link a risorse di università (ente) o del sistema bibliotecario? QUI VA POSTA ATTENZIONE SU COME CONVIENE PROCEDERE NELLA FASE DI DEFINIZIONE DEI CONTENUTI ENTRO LE ETICHETTE, COME ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI E LE RISORSE]

I link pertinenti alle questioni bibliotecarie funzionano in maniera simile ai precedenti. Ognuno è inizialmente riempito liste di indirizzi o hyperlink di diverse biblioteche, homepage

di università e pagine di diverso tipo, ma tutte più o meno centrate sui servizi che ogni università offre nel campo bibliotecario.

Poiché queste sezioni sono essenzialmente ricche di informazioni date dai bibliotecari rispetto a cosa sia interessante o meno, esse sono inizialmente considerate funzioni di assistenza interattiva di tipo "attivo" mediate da computer.

Dopo che queste sezioni sono state personalizzate dall'utente, diventano tutte funzioni di assistenza interattiva di tipo "reattivo" sempre mediate da computer.

8.4.7 Funzioni di alerting

La sezione "cose importanti da sapere" fornisce per esempio i mezzi per fare ricerche negli OPAC riguardo alle più recenti acquisizioni nell'area d'interesse dell'utente.

Come opzione gli utenti possono scegliere di ricevere regolarmente via posta elettronica questi risultati, attivando funzionalità di "awareness" o "alerting"

Assistito da una versione semplificata del sistema di collocazione dei volumi nella biblioteca, l'utente può personalizzare questa funzione per salvare un'ampia gamma di collocazioni e di schede descrittive nel database di MyLibrary. Le configurazioni relative vengono memorizzate ai fini di una ricerca (settimanale) nella lista delle nuove acquisizioni del catalogo della biblioteca e i risultati possono essere spediti via posta elettronica.

Tali risultati includono soltanto i numeri di collocazione, autore e titolo.

Ogni oggetto è associato con un URL per permettere all'utente di visionare il record completo che descrive l'oggetto nei dettagli.

Basandosi sul record completo, l'utente può decidere se importare oppure no l'oggetto dalla raccolta della biblioteca.

Questa sezione è reattiva/mediata da computer per quanto riguarda l'assistenza interattiva.

8.4.8. Link personali

La sezione "link personali" permette all'utente di salvare link a risorse Web usate con frequenza dall'utente e non incluse nelle sezioni precedenti.

Nessun bibliotecario può sperare di raccogliere tutti i link e tutte le risorse Web di interesse bibliotecario e organizzarli per bene in un database. Assodato questo fatto, si può dire che la sezione "link personali" è un'opportunità per l'utente di aggiungere link al sistema nella sua pagina personale di MyLibrary.

Per personalizzare questa sezione l'utente deve prima selezionare l'hotlink "personalizza" dove trova una lista di link personali già esistenti che può cancellare oppure ad essi può aggiungerne altri.

Una volta immesso il modulo di personalizzazione, l'utente è rimandato alla pagina principale di MyLibrary.

Questa sezione è reattiva/mediata dal computer per quanto riguarda l'assistenza tecnica.

8.4.9. Ricerche in Web veloci: motori e strumenti di ricerca

La sezione "ricerche veloci" permette l'accesso veloce ad un buon numero di strumenti di ricerca Internet inclusi gli OPAC locali.

Selezionando un motore di ricerca dal menu pop-up, immettendo una richiesta nel campo di testo e inviando il modulo apposito, si costruisce un database sotto forma di URL. Il browser

dell'utente viene quindi re-diretto a questo database creato dinamicamente e vengono mostrati i risultati della ricerca.

Qui si potrebbe anche pensare di inserire MetaInterfacce OPAC a carattere generale o disciplinari

Per personalizzare questa sezione, si procede allo stesso modo delle sezioni precedenti. Essa è inizialmente attiva/mediata dal computer per quanto riguarda l'assistenza. Dopo essere stata personalizzata dall'utente diventa invece reattiva /mediata dal computer.

8.4.10 Lo scaffale elettronico: Il Virtual Reference Desk disciplinare

La sezione "scaffale delle opere di consultazione" era originariamente intesa per includere link a risorse ad accesso remoto tradizionalmente associate a opere di consultazione a carattere biblioteconomico come dizionari, enciclopedie, manuali, mansionari, mappe, etc..., ma è poi cresciuta fino ad includere tutti i tipi di risorse ad accesso remoto a contenuto accademico.

Questa sezione fornisce all'utente la possibilità di vedere soltanto le risorse informative accademiche che crede possano essere importanti nel suo lavoro.

Come i link bibliotecari, questa sezione è inizialmente ricca di avvisi di bibliotecari specializzati nella materia scelta dall'utente.

Per personalizzare questa sezioni l'utente seleziona l'hotlink "personalizza" associato.

8.4.11 Database bibliografici

La sezione dei database bibliografici contiene liste di giornali e riviste elettroniche.

Questa sezione fornisce all'utente la possibilità di vedere soltanto le risorse informative accademiche che crede possano essere importanti nel suo lavoro.

Come i link bibliotecari, questa sezione è inizialmente ricca di avvisi di bibliotecari specializzati nella materia scelta dall'utente.

Per personalizzare questa sezioni l'utente seleziona l'hotlink "personalizza" associato.

8.4.12. Periodici elettronici

La sezione delle riviste elettroniche contiene liste di titoli digitali.

Questa sezione fornisce all'utente la possibilità di vedere soltanto le risorse informative accademiche che crede possano essere importanti nel suo lavoro.

Come i link bibliotecari, questa sezione è inizialmente ricca di avvisi di bibliotecari specializzati nella materia scelta dall'utente.

Per personalizzare questa sezioni l'utente seleziona l'hotlink "personalizza" associato

Per tutte e tre queste sezioni (database, e-journal, virtual reference desk) viene poi presentato un elenco degli elementi presenti nelle sezioni esistenti e un elenco di tutti gli elementi delle diverse discipline. Da questi l'utente può selezionare o disattivare elementi delle diverse sezioni e "portarli" nella sua pagina MyLibrary.

L'utente può altrimenti selezionare una disciplina. Questa rimanda ad una lista di elementi e di risorse associate. Di nuovo, l'utente può scegliere tra tutte le risorse disponibili. Le scelte vengono salvate nel database di sistema e l'utente ritorna alla pagina principale.

Come per i link universitari e di interesse bibliotecario, queste sezioni sono inizialmente attive/mediate dal computer per quanto riguarda l'assistenza tecnica, ma dopo la personalizzazione da parte dell'utente, esse divengono reattive/ mediate dal computer.

8.4.13. Piè di pagina

Il piè di pagina mostra le informazioni su chi ha creato MyLibrary, chi ha personalizzato l'applicazione che si sta utilizzando, la data dell'ultima versione caricata

- ☐ la versione,
- ☐ la data
- ☐ le informazioni sul contatto di sistema
- ☐ le informazioni sul copyright

L'utente non può personalizzare questa sezione.

9. Dove MyLibrary è già operativo: le numerose applicazioni

La soluzione MyLibrary è operativa in contesto accademico in numerose università americane, ma numerose sono le applicazioni in tutto il mondo.

Di seguito cito alcune applicazioni importanti:

Alla **Cornell University** il servizio MyLinks, diviene strumento per la gestione e organizzazione di una collezione di risorse da mettere a disposizione degli utenti in integrazione con MyUpdates, altro strumento di supporto all'utenza scientifica che informa sulle novità della biblioteca.

<http://mylibrary.cornell.edu/>

A riguardo si vedano i due lavori, il primo pubblicato in Aprile del 2000 su D-Lib Magazine, disponibile online,

<http://www.dlib.org/dlib/april00/mistlebauer/04mistlebauer.html> il secondo la relazione di Sarah Thomas al Convegno Internazionale "Le Risorse Elettroniche: Definizione, selezione e catalogazione", Roma, 26-28 novembre 2001 dal titolo "*Usare il portale per la scoperta delle risorse elettroniche di area disciplinare*" disponibile a testo pieno in formato PDF

http://w3.uniroma1.it/ssab/er/relazioni/thomas_ita.pdf

My Library@UT Southwestern Medical Center Library. University of Texas
Southwestern Medical Center offre link a periodici elettronici e servizio di alerting.

<http://www2.utsouthwestern.edu/cfdocs/library/mylibrary/myliblogin.html>

California Polytechnic State University Library

In questa soluzione il servizio è integrato con i servizi di Document Delivery

<http://www.lib.calpoly.edu/mylib/cgi-bin/index.cgi>

James Branch Cabell Library Academic Campus, Tompkins-McCaw Library for the Health Sciences

<http://www.library.vcu.edu/mylibrary/>

University of Toronto Libraries

<http://www.library.utoronto.ca/mylibrary/>

My Library @ CDL della California Digital Library

Scritto in Cold Fusion. Cold Fusion è basato su un linguaggio proprietario, CFML

<http://mylibrary.cdlib.org/>

Presente anche a **Los Alamos MyLibrary @ LANL**

<http://lib-www.lanl.gov/lww/mylibweb.htm>

in modo molto articolato all'interno di Library without Walls ove sono stati inseriti link a oltre 4400 e-journal e a grosse banche dati

Anche in Europa vi sono varie applicazioni:

Molto funzionale e gradevole la soluzione **MyLibrary all'Università di Lund** ove sono presenti link a periodici elettronici e banche dati

<http://mylibrary.lub.lu.se/>

In Italia, da pochissimo, MyLibrary è implementato nell'OPAC LIUC della **biblioteca "Mario Rostoni" della Libera Università della Castellanza**

<http://mylibrary.liuc.it/mylibrary/index.pl>

Si tratta della prima applicazione italiana a cura dei bibliotecari della Biblioteca Mario Rostoni dell'Università Carlo Cattaneo con le specifiche in italiano messe gratuitamente a disposizione nell'ottica OpenSource.

Sulla base e con il supporto dell'applicazione LIUC è sorta anche l'iniziativa denominata **SegnaWeb, servizio di informazioni personalizzato sulle esigenze dell'utente di biblioteche pubbliche, gestito da AIB e CILEA**. SegnaWeb permette di creare e di offrire all'utenza un portale Web specializzato nel settore di interesse più vicino alle esigenze di ciascun utente.

L'idea è proprio quella di formare un asse collaborativo italiano per la gestione e lo sviluppo delle peculiarità della versione italiana in raccordo con il gruppo madre di Eric Lease Morgan.